

**Pitigliano verso il voto** Intervista a tutto campo al candidato sindaco di centrodestra

# “Basta Comune immobile”

## Vagaggini: “Serve un sindaco con l'agenda in mano”

PITIGLIANO - L'esperienza per fare il sindaco non gli manca. Luigi Vagaggini, candidato della lista “Nuova Pitigliano” ha già indossato la fascia tricolore per ben 14 anni a Marciana Marina, Comune con poco meno di 3mila anime all'Isola d'Elba. E quell'esperienza oggi gli fa da bussola nell'impresa (ardua) di scalzare il centrosinistra dal governo della Piccola Gerusalemme. Eppure entusiasmo, idee, passione non mancano a Luigi Vagaggini, che guida una lista civica riconducibile comunque al centrodestra anche se l'interessato tiene a precisare che “Nuova Pitigliano raccoglie tante espressioni della società pitiglianese: professionisti, agricoltori, commercianti, non catalogabili in uno schieramento specifico”.

**Vagaggini come nasce la sua candidatura a sindaco?**  
“Nasce dalla volontà di un gruppo di amici che hanno voluto coinvolgermi in questa avventura. E non ho saputo dire di no, soprattutto per l'affetto che nutro verso Pitigliano, dove sono vissuto fino all'età di 25 anni. Qui sono rimaste le mie radici: ho uno zio sacerdote (don Girolamo) che ha fatto il parroco per anni, qui hanno sempre vissuto i miei genitori”.

**Non le sembrano troppi cinque concorrenti per la fascia di sindaco?**

“Le cinque candidature testimoniano della voglia di cambiamento che c'è a Pitigliano dopo quella che io chiamo la “monarchia ereditaria” di



Luigi Vagaggini

Brozzi: lui ha governato trent'anni e ora è di nuovo in lista con Dino Seccarecci. Evidentemente i cittadini avvertono il bisogno di cambiare e di rompere un monoblocco”.

**La sorprende di più la candidatura di Luca Romagnoli o la spaccatura a sinistra?**  
“Mah, ormai non mi sorprende più nulla... Tuttavia ammetto che la divisione a sinistra fa una certa impressione. Marco Bianchi si presenta come il nuovo, ma dice ancora “Sono assessore comunale” (della giunta Brozzi, ndr) e si ritrova a competere con Seccarecci, anche lui ex assessore e ora capogruppo. Che dire? Dopo anni di “matrimonio” non è certo un bel segnale che danno ai cittadini; significa che qualcosa non ha quadrato. Discorso

analogo anche per Francardi (esponente di una lista civica, ndr), che cinque anni fa fu tra i firmatari della lista Brozzi e che oggi si ricollega a una sinistra moderata. Vengono tutti da lì”.

**Cos'è, allora, una crisi della politica?**

“No, a essere in crisi è Pitigliano. Qui c'è bisogno di un volo, di rimettere in moto un'Amministrazione ormai ferma, mentre l'imprenditoria privata ha cercato di rinnovarsi. A Pitigliano mancano le infrastrutture a servizio della nuova economia, c'è da dare uno scossone. Pensi che negli anni '60 in questo paese ci fu la prima doc, con cantine sociali tra le più grandi della Toscana. Oggi, invece, Pitigliano è stata superata dai paesi limitrofi. L'u-

### Il profilo

## Sindaco all'Elba nelle file della Dc

Luigi Vagaggini è nato a Piancastagnaio il 2 agosto 1951. Sposato, due figlie è cresciuto a pane e politica, prima nell'Azione cattolica italiana di Pitigliano, poi nelle file della Dc. E' stato sindaco del Comune di Marciana Marina (Elba) dal 1985 al '99, poi ha assunto l'incarico di capo segreteria dell'eurodeputato Antonio Tajani (capogruppo FiccD al Parlamento di Bruxelles). Durante il governo Berlusconi è stato capo segreteria del Ministero dell'ambiente, mentre attualmente fa parte del comitato tecnico-scientifico sempre del dicastero di via Colombo.

sciato all'improvvisazione, le facciate di molti palazzi sono inguardabili. Credo che l'Ici vada reinvestita in questi settori”.

**Poi?**  
“Poi penso a un parco attrezzato per i camper con un servizio di minibus che colleghi l'area al centro storico. Potremmo metter su una cooperativa di giovani cui affidare il servizio di navette, ma anche la manutenzione e il decoro del paese, nonché l'attività di guide turistiche”.

**Nel suo programma si parla anche di università**

“Sì, perché credo che Pitigliano abbia tutte le condizioni per ripetere la positiva esperienza di San Severino Marche. Ovvero mettere in sinergia il Comune, che potrebbe fornire gli immobili; la diocesi e la Banca di credito cooperativo per dar vita a master universitari della durata da un mese a tre anni. Questo creerebbe vicarietà culturale, porterebbe giovani, restituirebbe a Pitigliano una fisionomia propria”.

**E sui parcheggi? Ogni candidato ha la sua ricetta...**

“Vorrei ricordare, in premessa, che tramite il ministero dell'ambiente ho fatto arrivare a Pitigliano 8 miliardi di vecchie lire, parte dei quali dovevano essere investiti in questo campo. Credo, dunque, che ci siano le risorse per realizzare un parcheggio sotto il finestrone, più altri punti sosta a verde da collegarsi con appositi minibus”.

G. D'O.

## Una corazzata di 16 persone per la svolta

PITIGLIANO - Sono 16 per Luigi Vagaggini i candidati alla carica di consigliere comunale per la lista “Nuova Pitigliano”, pronti a contendersi la difficile partita elettorale del 27-28 maggio. La lista - come sottolineato dallo stesso Vagaggini - è civica, perché al suo interno vi fanno parte personaggi di diversa estrazione culturale e professionale non riconducibili a un unico schieramento politico.

Ecco i nomi dei candidati: Luigi Vagaggini (candidato sindaco), Chiara Bernardi in Francardi, Rossano Berti, Luciano Caprini, Gioacchino Celano, Silvio Cioni, Andrea Formiconi, Bruno Franci, Daniele Giovannini, Francesco Gorini, Michela Lumini in Detti, Federico Onori, Anna Polidori in Ciorba, Dino Rosini, Carlo Sonnini, Ilaria Spreafico in Renaioli, Franco Guastini. Per votare sarà sufficiente tracciare una croce sul simbolo della lista “Nuova Pitigliano”: la preferenza andrà automaticamente al candidato sindaco. Per esprimere, invece, la preferenza anche per un candidato alla carica di consigliere sarà sufficiente scrivere il cognome della persona prescelta.